

Giancarlo Paris



Carlo Acutis

Il discepolo prediletto

*Prefazione del card. Marcello Semeraro
Postfazione di Antonia Salzano Acutis*



Giancarlo Paris

Carlo Acutis

Il discepolo prediletto

Prefazione del card. Marcello Semeraro
Postfazione di Antonia Salzano Acutis

Prima edizione 2018
Seconda edizione 2024

Per i testi della *Bibbia* CEI 2008:
Copyright © 2008 Fondazione di Religione
Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma

Scritti e biografie francescane e clariane sono citati
da *Fonti Francescane. Terza edizione rivista e aggiornata*,
EFR, Padova 2011. FF fa riferimento al numero marginale
così come usato in questo testo.

ISBN 978-88-250-5909-0
ISBN 978-88-250-5910-6 (PDF)
ISBN 978-88-250-5911-3 (EPUB)

Copyright © 2024 by P.I.S.A.P. F.M.C.
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE
Basilica del Santo – Via Orto Botanico, 11 – 35123 Padova
www.edizionimessaggero.it

Sigle e abbreviazioni

Am	<i>Ammonizioni</i>
1Cel	<i>Vita Prima</i> di Tommaso da Celano
2Cel	<i>Vita Seconda</i> di Tommaso da Celano
1Lch	<i>Lettera A tutti i chierici, II</i>
LegM	<i>Leggenda maggiore di san Bonaventura</i>
LOdAl	<i>Lodi di Dio Altissimo</i>
LS	<i>Laudato si'</i>
<i>Pater</i>	<i>Parafrasi del «Padre nostro»</i>
PL	<i>Patrologia latina</i> (Migne)
Rnb	<i>Regola non bollata</i> (1221)

Prefazione

Nel 2018 la Congregazione delle Cause dei Santi pubblicò, per i tipi della Libreria Editrice Vaticana, una ricerca dal titolo *Santi e Beati giovani*. Lo introduceva una presentazione del cardinale Angelo Amato, all'epoca prefetto della congregazione, che inseriva una citazione di sant'Ambrogio, il quale diceva che ogni età, se capace di conoscere Dio, è matura per Cristo: *omnis aetas habilis Deo, perfecta est Christo!* Il testo ambrosiano prosegue sottolineando che non solo gli adulti, ma pure i bambini, gli adolescenti e i giovani possono professare con la morte la loro fede in Cristo (cf. *De virginitate*, 40: PL 16,276). Le pagine successive contengono un ampio studio di monsignor Maurizio Tagliaferri, relatore nel Dicastero delle Cause dei Santi, sul rapporto giovani/santità e un lungo elenco di giovani santi e beati messo a punto dalla dottoressa Judit Borer, ufficiale nel Dicastero, redatto a partire dal 1588 (anno di fondazione della Congregazione delle Cause dei Santi) al momento della pubblicazione dell'opera.

Ho ricordato questo utile lavoro del Dicastero

giacché anche padre Giancarlo Paris, autore di questa biografia, inizia con un elenco di

ragazzi e [...] ragazze che in questi decenni stanno dando una forte testimonianza di fede [...] giovani che hanno attraversato la vita troppo presto, ma che hanno lasciato ai coetanei, ai genitori e ai famigliari, e spesso ai sacerdoti, il desiderio di una fede più forte.

Tra questi oggi c'è, ovviamente Carlo Acutis, beatificato ad Assisi il 10 ottobre 2020 e la cui canonizzazione è ormai imminente dopo la pubblicazione del decreto sul miracolo attribuito alla sua intercessione disposta da papa Francesco il 23 maggio 2024. È tale momento che questo volume riprende nella sua riedizione: la prima, difatti, si concludeva con il ricordo del rito funebre di Carlo Acutis, vissuto da tutti come «segno che Carlo era già in paradiso». Oggi, però, si può aggiungere sicuramente dell'altro giacché una beatificazione e una canonizzazione non dicono soltanto che un discepolo del Signore è con Lui per sempre nella gioia del paradiso, ma pure che egli è una scintilla che riproduce la santità di Cristo e che, per questo, è un modello da imitare e un fratello del quale, nei propri bisogni, è possibile invocare l'aiuto e l'intercessione. Dopo la preghiera dell'*Angelus* dell'11 ottobre 2020 papa Francesco disse:

Ieri, ad Assisi, è stato beatificato Carlo Acutis, ragazzo quindicenne, innamorato dell'Eucaristia. Egli

non si è adagiato in un comodo immobilismo, ma ha colto i bisogni del suo tempo, perché nei più deboli vedeva il volto di Cristo. La sua testimonianza indica ai giovani di oggi che la vera felicità si trova mettendo Dio al primo posto e servendoLo nei fratelli, specialmente gli ultimi. Un applauso al nuovo giovane Beato millennial!

La nuova edizione di questo volume si prolunga, dunque, come accennato, con il ricordo del «processo» (= procedimento), che, dopo le due fasi, milanese e romana, si concluse prima con la dichiarazione dell'esercizio in forma eroica delle virtù e quindi della «venerabilità»; poi, una volta riconosciuto il miracolo, con il rito della beatificazione di Carlo Acutis. Nel frattempo la fama di santità e di segni a suo riguardo andava, anche un po' imprevedibilmente, crescendo. Lo stesso papa Francesco lo citerà nell'esortazione post-sinodale *Christus vivit* richiamando che pure con le nuove tecniche di comunicazione è possibile trasmettere il Vangelo. A Carlo Acutis sono qui dedicati tre paragrafi (cf. 104-106) ed è riportato il suo avvertimento: «Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie». A questo tema il lettore troverà qui dedicato un capitolo.

L'ancora oggi crescente fama di santità di Carlo Acutis ho potuto costatarla io stesso di persona. C'è stata, per di più, una coincidenza temporale che ha

contribuito a rendermi molto caro il Beato Carlo: il rito della sua beatificazione ha coinciso con un'ulteriore svolta nella mia vita, per me una nuova vocazione nella vocazione. Nella coincidenza di quella beatificazione, infatti, papa Francesco mi chiamava alla nuova missione di prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi. L'ho ricordato quando, accogliendo l'invito del vescovo di Assisi di recarmi lì per concludere le celebrazioni per la beatificazione di Carlo Acutis, me ne stetti silenzioso davanti alla sua tomba. In un'intervista poi rilasciata a Vatican News confidai:

Ho guardato questo giovane beato e mi è tornata alla memoria un'icona che una volta il Santo Padre mi aveva dato in molte copie perché io la dessi ai sacerdoti e ad altre persone. Un'icona che si chiama la *Santa Koinonia*, e vede rappresentato un giovane monaco che prende sulle spalle un anziano. In un incontro con i giovani il papa parlò di questa icona e invitò i giovani a farsi carico dei sogni della Chiesa e anche delle speranze. E io, davanti al corpo del beato Carlo Acutis, ho chiesto a questo giovane di prendermi coi suoi sogni sulle spalle per aiutarmi a vivere degnamente il ministero al quale il papa mi ha chiamato.

L'esempio di Carlo Acutis non è, dunque, eloquente soltanto per gli adolescenti e i ragazzi. Lo è per tutti. Penso, per esempio, a Rajesh Mohur che Carlo chiamava «il mio fidato amico» e al quale

padre Paris dedica un capitolo di questo suo libro. Originario delle Isole Mauritius e di religione induista egli fu molto vicino a Carlo giacché dal 1995 svolgeva lavoro domestico presso la famiglia Acutis. «Ho conosciuto il Servo di Dio Carlo Acutis da quando aveva neppure cinque anni sino alla sua morte», dichiarò nel processo per la beatificazione e canonizzazione. Disse pure:

Mi sono fatto battezzare cristiano perché è stato Carlo che mi ha contagiato e folgorato con la sua profonda fede, la sua grande carità e la sua grande purezza [...]. Carlo era un esempio talmente alto di spiritualità e di santità che io ho sentito dentro di me il desiderio di farmi battezzare cristiano e di poter così ricevere la Comunione.

È così indicata quell'«autostrada per il Cielo» cui è dedicato un altro capitolo di questo libro (la frase fu scelta per il reliquiario preparato per la beatificazione di Carlo).

Sempre Rajesh Mohur testimonia il grande amore di Carlo per l'eucaristia. Narra, per esempio, che, quando lo accompagnava in chiesa, lo vedeva spesso avvicinarsi al tabernacolo. Ricorda: «Se non c'era nessuno, lo carezzava e poi mi diceva che lì c'era il Signore». Ancora: nel 2000 Carlo conobbe il nuovo parroco, monsignor Poma, che così racconta il primo incontro:

Vedo questo “bambinetto” in ginocchio sulla prima o seconda panca, di fronte al tabernacolo. Non lo disturbai, feci il mio giro della chiesa, poi mi accostai a lui e gli chiesi come si chiamasse; mi disse il suo nome; gli chiesi come mai fosse lì a quell’ora ed egli mi rispose che «ogni tanto» aveva l’abitudine di «venire lì a raccontare le sue cose a Gesù» e all’Angelo custode.

Ecco l’immagine del *discepolo prediletto*, scelta come sottotitolo per questo volume. «Quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto» (Gv 21,20).

Desidero concludere queste poche righe mettendo in evidenza una sorta d’inclusione, penso voluta dall’Autore espressa dal titolo del capitolo: *Sopportare l’elezione*. La frase è desunta dal libro *Lo stupore e la bellezza*, un’opera su la *Meraviglia e seduzione dell’arte cristiana* di Navid Kermani, romanziere e saggista di origine iraniana. Riferita alla santità di Maria egli scrive che essa consiste «non nel fatto di essere stata la prescelta, ma nella sua capacità di sopportare l’elezione». Padre Giancarlo Paris la commenta subito scrivendo che «l’elezione richiede forza. La chiamata è per persone forti». Non si tratta, ovviamente, di una dote semplicemente umana, ma dell’accoglienza di un dono dello Spirito. È, scrive padre Paris, una vocazione da reggere «con la forza della fede e con la gioia nel cuore». Al termine del libro egli applica la frase a

Carlo Acutis e alla sua rapida morte. È il momento più esemplare della sua esistenza terrena, quello in cui si svela la «verità» della sua via. *Sopportare l'elezione*. Parlando, il 19 giugno 2015, ai partecipanti alla X Assemblea plenaria della Federazione biblica cattolica, Francesco disse:

La Parola di Dio non è una cosa che ci rende la vita facile. No, no. Ci mette sempre in difficoltà! Se uno la porta con sincerità, essa lo mette in difficoltà, lo mette in imbarazzo tante volte. Ma bisogna dire la verità, con tenerezza, con quel portare sulle spalle le situazioni, le persone.

All'Autore va la gratitudine per averci riproposto un racconto avvincente. Fino a oggi questo libro è stato più volte ristampato e ora appare aggiornato e ampliato.

Fra i molti suoi pregi, questo lavoro ha pure quello di collegare frequentemente la figura di Carlo Acutis a quella di san Francesco d'Assisi. Di questo santo, d'altronde, Carlo si è sempre mostrato molto devoto, amando frequentare i luoghi che lo ricordano, come La Verna. Non si tratta di stabilire un parallelismo fra i due, ma di richiamare un legame quasi di discepolato. Vale, infatti, ciò che scriveva Romano Guardini, ossia che i santi

esprimono Cristo. Traducono colui che è il Signore e l'essenza in una particolare possibilità umana della

struttura, del livello sociale, del bisogno, del compito. Questo lo fanno tutti; Francesco fa di più: egli non traduce, bensì rende nuovamente presente¹.

Da san Francesco Carlo Acutis ha imparato almeno l'umiltà di Dio e a vivere la sua umiltà.

Marcello cardinale Semeraro

¹ R. GUARDINI, *I santi e san Francesco*, Morcelliana, Brescia 2018, p. 92.

Indice

Sigle e abbreviazioni	5
<i>Prefazione</i> (Marcello cardinale Semeraro)	7
<i>Introduzione</i>	
Scrivere di qualcuno	15
All'ombra della croce	21
L'agnellino	25
Rajesh	31
Beata	35
«Tutti nascono come originali»	39
L'agenda	45
17-19 settembre (foto 1-2-3)	45
22 settembre	47
23 settembre (foto 4)	49
24 settembre (foto 5)	52
La "pagella"	52
I "fioretti" (foto 6)	53
Patrono di Internet	57
I video di Carlo su YouTube	57

Lo «splendido libro»	65
Lo sguardo della Vergine	69
Il “Santo”	75
Assisi	79
«Dammi umiltà profonda»	85
Da Francesco a Chiara	93
La Verna	97
«La mia autostrada per il Cielo»	101
La mostra dei miracoli eucaristici	111
Il cuore innamorato	115
Sopportare l’elezione	121
Tra la beatificazione e la canonizzazione	127
Il miracolo	128
La traslazione	130
La beatificazione	133
Verso la canonizzazione	139
Il suo messaggio è stato colto	141
<i>Epilogo</i>	145
<i>Postfazione</i> (Antonia Salzano Acutis)	
Volava alto perché umile	147
«Imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29) ...	147
«Tu sei troppo giusto, Signore, perché io possa contendere con te» (Ger 12,1)	148

Se veramente fossimo umili, il Signore si inchinerebbe davanti a noi	149
Semplicità e umiltà	152
E il Verbo si fece carne	153
Dalle <i>Ammonizioni</i> di san Francesco	156
Essere veri discepoli di Gesù	158
Conclusione	161

Collana biografie

- P. LAZZARIN, *Sentinelle del mattino. Giovani liberi e coraggiosi*, 2011, pp. 176
- Y. MOIX, *Morte e vita di Edith Stein*, 2011, pp. 128
- P. LAZZARIN, *Suor Lucia di Fatima. Gli occhi che videro il Cielo*, 2012, pp. 192
- P. LAZZARIN, *Albino Luciani. Le sorprese di Dio*, 2012, pp. 256
- A.M. GIORGI, *Clive Staples Lewis maestro dello spirito*, 2013, pp. 192
- R. RUFFO, *Francesco d'Assisi. Un santo dai mille volti*, 2014, pp. 136
- A. FRISO, *La vita è dono. Miguel e Zbigniew beati martiri*, 2015, pp. 136
- P. LAZZARIN, *Elisabetta Vendramini. Una francescana con i poveri*, 2017, pp. 192
- P. LAZZARIN, *Paolo VI. Il papa della gioia*, 2018, pp. 312
- P. TRIANNI, *Teilhard de Chardin. Una rivoluzione teologica*, 2018, pp. 144
- G. PARIS, *Luciano Bottan. Santità con il sorriso sulle labbra*, 2020, pp. 108

- C. SARTORI, *Maria Borgato. Ravensbrück solo andata*, 2020, pp. 130
- P. AFFATATO - E. PARVEZ, *Shahbaz Bhatti. L'aquila del Pakistan*, 2020, pp. 174
- G. PARIS, *Maria Cristina Cella Mocellin. Ciò che conta è amare*, 2023, pp. 142
- D. PACINI - G. PARIS, *Suor Maria De Coppi. Missionaria comboniana in Mozambico*, 2024, pp. 152



BIOGRAFIE

Carlo Acutis

(3 maggio 1991 - 12 ottobre 2006)

Il primo santo millennial.

Una vita intensa da amico di
Gesù. Un giovane che con il
suo entusiasmo parla di Gesù

ai suoi coetanei e porta i
lontani a chiedere il battesimo,
non solo, ma a riconoscere
che la fede cristiana è gioia.

Un ragazzo che ama i santi
e soprattutto Francesco
d'Assisi. Un testimone che

vive una vita straordinaria,
breve e intensa, giocando,
usando il pc, praticando lo

sport, divertendosi con gli
amici e amando gli animali.

Un cristiano che accetta la
sofferenza e la offre per la
chiesa e per il papa.

Nuova edizione rivista e ampliata.